

Progetto di sensibilizzazione all'urgenza sanitaria per allievi di quinta elementare

di Ivana Marti*

La Federazione cantonale ticinese servizi ambulanza (FCTSA) ha raccolto l'iniziativa sviluppata da alcune soccorritrici professioniste – mamme che hanno espresso il bisogno dei compagni di scuola dei loro figli nel voler conoscere il mondo dell'urgenza. Da questa suggestione, grazie alla collaborazione con Pipades Ticino, è stata creata un'offerta informativa-formativa che coinvolge i servizi ambulanza attivi sul territorio ticinese, ai quali è demandata l'organizzazione pratico-operativa del momento divulgativo.

Riflettendo con il senno d'adulti e d'educatori, e ripercorrendo le nostre esperienze vissute ritroviamo sicuramente alcuni momenti in cui, sia nell'infanzia sia nell'età adulta, siamo stati testimoni di un malore o di un infortunio di conoscenti o di persone estranee.

Situazioni in cui si è reso anche necessario il nostro intervento di primo soccorso, perché in tali occasioni ci siamo sentiti in dovere, nel limite delle nostre conoscenze, di attuare le prime cure e di chiedere l'intervento dell'ambulanza.

Quei momenti, peraltro molto stressanti perché imprevisi, ci hanno colto impreparati e con la paura di compiere dei gesti inadeguati; situazioni in cui l'elemento emotivo ha suscitato emozioni tali da non farci sentire all'altezza della situazione.

Quali sono stati gli elementi che a nostro giudizio non ci hanno permesso di essere sufficientemente efficaci nel nostro agire?

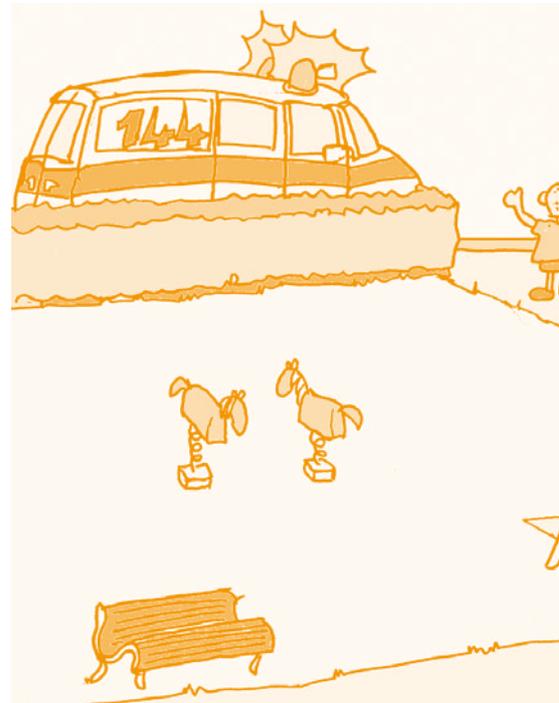
A posteriori, nella nostra riflessione ci siamo forse posti domande di questo tipo: *Perché proprio quando il nostro operato diventa più necessario, risulta tanto difficile*

averlo sotto controllo? Dobbiamo "subire" queste situazioni oppure un'adeguata informazione può aiutarci a controllare l'ansia, permettendoci di agire più adeguatamente?

Noi, educatori in campo socio-sanitario, crediamo fermamente che la risposta a quest'ultima domanda sia affermativa. Per questo motivo, nell'ambito delle attività di prevenzione e di promozione della salute previste nel programma scolastico di quinta elementare, abbiamo proposto l'implementazione di un progetto a carattere informativo/formativo riguardante il concetto e gli elementi base d'urgenza sanitaria.

L'iniziativa suggerita consiste in un incontro con i bambini, che può variare da tre a sei ore distribuite sulla giornata scolastica. La formazione proposta, unitamente agli obiettivi formativi, deve essere strutturata con l'insegnante della scuola, che può inserire alcuni elementi di preparazione nel corso del proprio programma scolastico.

Le esperienze educative e gli obiettivi previsti, che sono di tipo operativo, ci permettono di convalidare l'esigenza di proporre un momento formativo



costruito didatticamente attraverso l'interazione con i bambini, la raccolta delle loro esperienze e rappresentazioni con una successiva rielaborazione ed esternazione mediante il disegno.

In effetti, non sono espressamente gli elementi teorici che permettono di essere d'aiuto al malcapitato, bensì l'essere sensibile al problema che sta vivendo, rassicurandolo con la propria vicinanza. Chiaramente anche l'aspetto tecnico ha la sua rilevanza nel soccorso tempestivo: tra questi sono di primaria importanza l'allarme dei soccorsi e l'attuazione di quei gesti basilari per la propria ed altrui sicurezza unitamente a semplici interventi sul malcapitato che a volte sono di vitale necessità.

Il "conosciuto" permette di gestire il proprio stress e il "praticato" permette di ripetere un atto, una sequenza.

L'opera di sensibilizzazione ai pericoli e le conoscenze acquisite permettono ulteriormente di "riconoscere" le principali situazioni che possono minacciare l'incolumità delle persone.

Il progetto formativo contiene i seguenti elementi pedagogico-didattici.

Lo scopo

Divulgare, fin dalla quinta elementare, un'informazione/formazione di tal genere, per rendere questi "giovani cittadini" capaci di reagire ed agire, in caso di necessità, con competenze derivate





da una familiarità pregressa con la situazione in cui la salute di una persona è compromessa e si richiede l'intervento di un servizio d'ambulanza.

Gli obiettivi

- Riconoscere il soccorritore e non temerne la divisa;
- identificare i pericoli circostanti;
- riuscire ad afferrare il concetto di necessità e di stato di salute compromesso;
- apprendere il ruolo della centrale Ticino Soccorso 1.4.4 e saper allertare un soccorso efficace ed opportuno.

Il metodo

Le forme educative utilizzate sono atte ad imprimere nel bambino una coscienza della situazione di pericolo che si trasformerà in capacità di reagire correttamente al momento opportuno. Per il conseguimento degli obiettivi proposti si utilizzerà una modalità d'approccio interattivo e si passerà attraverso:

- la presentazione degli interlocutori;
- la visione di un filmato e la discussione con il gruppo;
- la presentazione di slides riassuntive;
- la visita alle ambulanze e piccole attività sanitarie;
- la raccolta, attraverso il disegno, delle rappresentazioni dei bambini, prima e dopo la formazione;

- l'esecuzione di piccole simulazioni e il racconto di esperienze reali o inventate ad hoc;
- la consegna di una mappa concettuale dei temi svolti.

La verifica dei risultati

Una valutazione verrà effettuata mediante:

- un test finale, a risposte multiple, atto a verificare quanto appreso dal bambino e l'impatto che l'argomento ha saputo suscitare in lui;
- il confronto tra i disegni elaborati all'inizio della formazione e quelli realizzati alla fine;
- la rilevazione dei commenti dei partecipanti e la relativa trascrizione dei contenuti.

Conclusioni ed osservazioni

Nonostante si ritenga operazione di primaria importanza occuparsi intensamente di prevenzione, non può essere trascurata l'importanza di sviluppare, gradualmente ed appropriatamente all'età e alle caratteristiche del gruppo, le competenze di primo soccorso che possono essere mobilitate in caso d'incidenti che a volte sono inevitabili.

La spontaneità dei bambini e la capacità di "mettersi in gioco nel gioco" ci hanno permesso, grazie alle precedenti esperienze di formazione, di scoprire grandi potenzialità d'altruismo e di capacità risolutiva dei problemi che si presentano.

L'interazione con la Direzione della scuola e con gli insegnanti di classe ha

favorito la creazione di momenti formativi specifici ai bisogni nonché al livello raggiunto e ha permesso di contestualizzarli nel programma scolastico.

In tutte le campagne promozionali legate all'intervento urgente, rivolte ai diversi contesti della popolazione, è di fondamentale preoccupazione rassicurare i "primi soccorritori" a favore di una riduzione della paura, dell'ansia e dello stress legati ad una così delicata situazione.

Si educa dunque a familiarizzare con i numeri utili, con una divisa e con il veicolo ambulanza, che devono essere riconosciuti come elementi di fiducia e di soccorso, non da temere. L'udire una sirena diventa così sinonimo di «qualcosa è successo», a cui dare il massimo della priorità perché «qualcuno sta soccorrendo».

A complemento di questa formazione potrebbe essere sviluppato un ulteriore programma parallelo, atto a trasmettere informazioni sul concetto di salute, sia personale sia della comunità, e sulle norme per mantenerla attiva.

Per ulteriori informazioni:

FCTSA - Pipades
Cinzia Cereda
Via Vergiò 8
6932 Breganzona
Tel. 091 960 36 63
Fax 091 960 36 69
pipades@fctsa.ch
www.pipades.ch, www.144bimbi.ch

* Già coordinatrice dell'Associazione Pipades Ticino

